

Cinema



DARIO FO, LA POLITICA E MILANO

ROBERTO NEPOTI

“Faccio 'sta follia perché voglio dedicare gli ultimi anni che mi restano al tentativo di rendere la mia città un po' più civile, un po' più vivibile, meno caotica, meno triste...”. Sono le parole con cui **Dario Fo** spiegò la sua decisione di candidarsi a sindaco di Milano. Ora esce un Dvd dal titolo *Io non sono un moderato* (Dolmen, euro 14,90) che ripercorre la cam-

VISIONI

pagna elettorale di Fo: dai dibattiti pubblici ai comizi-spettacolo, alle confessioni intime del premio Nobel che ha deciso di mettere la faccia in politica per il sogno di una Milano migliore. Dietro le quinte, il “comitato di sostegno”, di cui fanno parte **Franca Rame**, Fuksas, Jannacci, Baliani e altri. Presentato come evento speciale a Locarno, il documentario (lo firma Andrea Nobile) mostra un Fo ben lontano dalle derive dell'antipolitica; anzi, deciso a formulare proposte concrete, al grido di “Milano non aver paura, io non sono un moderato!”.

LA SEGNALAZIONE



Il film “Waitress”; in alto a sinistra, **Dario Fo**

II FILM DI ADRIENNE SHELLEY

“Waitress”, la cucina specchio dell'anima

La cucina come specchio dell'anima: funziona così Jenna (Keri Russell), la protagonista di *Waitress*, cameriera e addetta ai dolci del Joe's Diner che, a seconda di quanto le si agita in petto, sforna dessert dai nomi pittoreschi e significativi. Dalla pie “Colpo basso” alla torta “Non voglio il bambino di Earl”, il racconto si snoda rapido e scattante, usando immagini giuste per mostrare le dinamiche di un mondo piccolo dove si agitano conflitti universali. Jenna è una donna in trappola, incastrata in un matrimonio e in un lavoro che la

soffocano, che cerca un modo di esprimersi e trova l'amore. Romantico e modesto allo stesso tempo, ma comunque travolgente. La regista Adrienne Shelly identifica il suo sguardo con quello della protagonista e, mescolando ironia e senso del tragico, trova una forma felice a questa vicinanza affettuosa. Ottimo uso delle contenute risorse produttive: pochi personaggi ben sbazzati, tre ambienti o poco più, grande economia linguistica e pochi vezzi da indipendenti stile Sundance. Ci si diverte. **Da venerdì 12 all'Anteo e all'Eliseo.** (Luca Mosso)

Ottobre 11-17 2007

Tuttomilano 27